

ART
ERIE
FESTIVAL DI
TEATRO DIFFUSO



4°

ARTERIE

festival di teatro diffuso

5° edizione

Direzione artistica di Luca Vonella e Chiara Crupi
TEATRO A CANONE



ARTERIE è un nuovo festival teatrale della città di Chivasso. Un esperimento per guardare la città in un modo diverso. Trasversale. Un modo per esplorare la periferia e “spiazzare” il centro. Ospita e promuove spettacoli in luoghi non convenzionali, lezioni aperte sul Teatro del Novecento, organizza proiezioni video

sulla Storia del teatro per evincerne il valore intrinseco. Modi diversi per creare immagini. Nutrimento per gli occhi di nuovi spettatori e per quelli di sempre.

L'idea, frutto della collaborazione tra il Teatro a Canone, il professor Franco Ruffini (Università di Roma Tre) e l'assessorato alla Cultura del Comune di Chivasso, nasce da una constatazione di tipo sociologica, circa la consueta fruizione della cultura nella città di Chivasso: il Teatrino Civico ed il Teatro Politeama, spazi funzionanti in cui hanno luogo Stagioni teatrali, non sono accessibili o sono comunque estranee ad una buona parte della popolazione; quella con una scolarizzazione più complicata, con maggiore disagio economico, involontariamente più distanti dalle forme artistiche che una città può offrire. Spesso, ma non sempre, queste zone, corrispondono alla periferia.

La provincia può essere un luogo privilegiato dove riflettere sull'essenza del teatro, dove trovare senso nella marginalità culturale. Dal 2018 Chivasso (To) è stata la sede di ARTERIE – *festival di teatro diffuso* che ha coinvolto un nutrito numero di spettatori, collaboratori, istituzioni locali e regionali, studiosi, artisti di rilievo internazionale e gruppi di teatro del territorio. Ci siamo prodigati per dare luogo ad un teatro capace di uscire dagli edifici deputati ed inserirsi nelle insenature della città di Chivasso e del territorio circostante del Canavese; collegando, attraverso nuove esperienze culturali, la periferia al centro della città. Portando il teatro dove non c'è. Generando una contaminazione di pubblici, esperienze innovative che hanno creato nuove relazioni. Un veicolo artistico per fare comunità. Quanto può essere importante tutto questo, dopo due anni di pandemia e di restrizioni?

Per il triennio 2022-2023, stiamo lavorando ad una progettazione che comprenda il territorio del Canavese e la città di Torino, con l'obiettivo di recuperare con nuova energia le pratiche e le relazioni già attivate nelle scorse edizioni. Rilanciare un progetto che inneschi nuovamente quello spirito di condivisione artistica che la pandemia ha sopito.

Il Teatro a Canone sfrutterà il suo "radicamento" sul territorio per promuovere una sinergia di intenti, collaborazioni, una cooperazione tra pubblico e privato, una partecipazione e un protagonismo degli abitanti per la crescita culturale attraverso il teatro.

Le azioni principali del progetto mirano, da un lato al coinvolgimento di un nuovo pubblico, attraverso forme di teatro urbano, teatro sociale, teatro di strada. Dall'altro, saranno invitate personalità del mondo accademico e del panorama contemporaneo, in grado di sollevare delle riflessioni proficue che interrogano e forniscano spunti in merito al valore d'uso del teatro, nei nostri giorni.

Per la prima tipologia di azione saranno ospitate compagnie professionali di rilievo nazionale ed internazionale come il Teatro Tascabile di Bergamo ed il Teatro Laboratorio Isola di Confine. Per la sezione teorica e formativa del progetto saranno coinvolti docenti del calibro di Nicola Savarese, Franco Ruffini e Gabriele Vacis.

Gli interventi si svolgeranno negli ospedali, nelle biblioteche, nelle scuole, nei centri di accoglienza, nei centri antiviolenza e nelle piazze dei quartieri periferici, dei borghi e delle frazioni. I parchi pubblici, gli antichi cortili storici, le cascine e gli orti, saranno nuovi palcoscenici in cui si tenterà un coinvolgimento reale degli abitanti, facendo in modo di arrivare ai ragazzi, agli anziani e alle persone meno dedite agli eventi culturali promossi. Gli strumenti adottati dagli artisti avranno la forma di piccole parate musicali, volantaggio porta a porta, slogan con megafoni e piccole fanfare come si era soliti annunciare l'arrivo dei "teatranti" in città nei secoli scorsi. Questo approccio, spingerà l'artista a porsi lui stesso alcune domande relative al suo ruolo in società: cosa rimane di uno spettacolo? come fa lo spettacolo a divenire un incontro, un momento di aggregazione e di scambio reale adesso che le relazioni sono per lo più digitali e virtuali? Qual è il mio ruolo e la mia responsabilità civile di fronte alle problematiche economiche, sociali, tecnologiche e politiche che si incontrano oggi? Il festival ARTERIE vuole soffermarsi anche sulla trasmissione del sapere tradizionale del teatro, nonché al suo portato pedagogico e formativo trasformante per la collettività a cui si rivolge. Il teatro, affermando nella sua stessa essenza alcuni valori fondamentali

per la convivenza democratica e civile di una comunità, come il rispetto per la diversità, l'ascolto reciproco, il riconoscimento di un patrimonio di usi e costumi di carattere regionale e nazionale condiviso, vuole propendere verso una nuova definizione di cittadinanza attiva e partecipata, prevedendo un coinvolgimento più massiccio della comunità anche passando attraverso canali più pedagogici e frontali. In tal senso il festival prevede la realizzazione di lezioni aperte tenute da alcuni dei grandi studiosi del teatro nazionale e internazionale che aiuteranno il pubblico a dirimere alcune questioni circa il ruolo del teatro oggi. Le lezioni aperte, tenute da docenti della storia del teatro, prevede la trasmissione e la conoscenza dei valori del teatro trasmessi dai Maestri del Novecento (Stanislavskij, Barba, Brook, Grotowski ecc.). Gli enti coinvolti, partner del progetto, sono: la Città Metropolitana di Torino; l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, il Comune di Chivasso ed il Consiglio Regionale del Piemonte.

Gli eventi si dirameranno in interventi:

- 1) Lezioni teoriche
- 2) Conferenze con proiezioni video;
- 3) Dialoghi con artisti;
- 4) Dimostrazioni pratiche.
- 5) Teatro di strada come interferenza sociale

Programma:

ARTERIE – festival di teatro diffuso

“Segnali di vita” Un respiro diverso.

La terza edizione di ARTERIE è protesa e, sempre più, si definisce nel rapporto tra contenuti e strategie di organizzazione, tra Storia del Teatro e sperimentazione sociale.

Il Festival si struttura in particolar modo nel binomio Dibattito culturale/ Intervento teatrale diffuso e si articola in tre Week end in cui questa dialettica che va dal territorio alle problematiche del Teatro del Novecento. Tutto ciò avverrà grazie alla presenza di artisti, studiosi, attrici e attori.

Saranno coinvolti in merito a ciò differenti settori della vita pubblica di Chivasso, saranno connesse le fratture della città L'elaborazione artistica e teatrale dell'esistente. Saranno promossi attraverso piccole parate musicali sul territorio e distribuzione di materiale grafico: manifesti, brochure, ecc.

SETTEMBRE 2024

16 settembre ore 17 TEATRO A CANONE

Conferenza stampa e GRAN PARATA TEATRALE E INTERVENTI DI TEATRO DI STRADA

Per le vie del Centro Storico

Il Teatro a Canone, insieme ai suoi giovani attori ed attrici realizzeranno delle scene teatrali in spazi aperti al fine di intercettare abitanti delle periferie, generalmente esclusi dalla vita culturale della città. Il tema degli Interventi sarà l'AMORE e sarà basato su un'inchiesta sul territorio svolta dal gruppo insieme al Centro Antiviolenza Di Chivasso, nell'ambito del Laboratorio Permanente IL CLAN DELLE CICATRICI.

20 e 21 settembre - TEATRET OM (Danimarca)

LIKE A LILY (Spettacolo teatrale)

Regia di Iben Nagel Rasmussen (Odin Teatret)

Con Sandra Pasini e Parvathi Baul (India)

I CORALLI DELLA MEMORIA (Spettacolo teatrale)

Con Iben Nagel Rasmussen (Danimarca)

Produzione NORDISK TEATERLABORATORIUM (Danimarca)

IBEN E LE FIGURE

Iben, il Training e le figure, film documentario (regia riprese e montaggio). Conversazione con l'attrice danese Iben Nagel Rasmussen: l'esperienza pedagogica e di attrice. Produzione: Social Sciences and Humanities Research Council of Canada; Routledge Theatre & Performance Studies, Odin Teatret, Holstebro, Danimarca 2018

22 settembre - TETARO NUCLEO (Italia – Ferrara)

PICCOLA ORCHESTRA PASOLINI (Spettacolo teatrale per spazi aperti)

Regia di Marco Luciano

OTTOBRE 2024

5 Ottobre - LABORATORIO INTERNAZIONALE RESIDUI TEATRO (Spagna)

APPUNTI SULLA FELICITA' (Spettacolo teatrale)

Regia di Gregorio Amicuzi

Con Viviana Bovino

6 OTTOBRE – TEATRO EBASKO (Italia - Roma)

CIRCE (Spettacolo teatrale per spazi aperti)

Regia di Simone Bevilacqua

Con Marzia D'Angeli

Presentazione del libro

UN CRITICO E IL SUO TEMPO

Incontro in occasione della pubblicazione del volume EDOARDO FADINI

“Scritti sul teatro. Interventi, recensioni, saggi” a cura di A. Petrini e G. Pitu (Cue Press, 2023).

Intervengono insieme ai curatori del volume: Susanna Fadini. Chiara Crupi (La Sapienza Università di Roma).

Il partenariato economico e operativo è composto da:

- COMUNE di Chivasso; CITTA' METROPOLITANA di Torino; BIBLIOTECA “MOviMEnte” di Chivasso; FORUM GIOVANI di Chivasso – Associazione PUNTO A CAPO ; IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA; Regione Piemonte.